



## TORINO CONGIUNTURA<sup>1</sup>

### Nr. 76 settembre 2019

#### SOMMARIO

- LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE..... pag. 2  
**Continua il calo della produzione manifatturiera torinese**
- IL COMMERCIO ESTERO ..... pag. 3  
**Le esportazioni torinesi diminuiscono nel I semestre 2019**
- LA DINAMICA DELLE IMPRESE.....pag. 4  
**Non si arresta la contrazione delle imprese nel I semestre 2019**
- CREDITO.....pag. 5  
**Crescono i depositi torinesi**
- APPROFONDIMENTI.....pag. 7  
**Calano gli avviamenti al lavoro nell'area torinese nel I semestre 2019**

**Il progetto "S.I.S.PR.IN.T." - Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali**

---

<sup>1</sup> Testata registrata presso il Tribunale di Torino con provvedimento n. 43 del 12 aprile 2007.

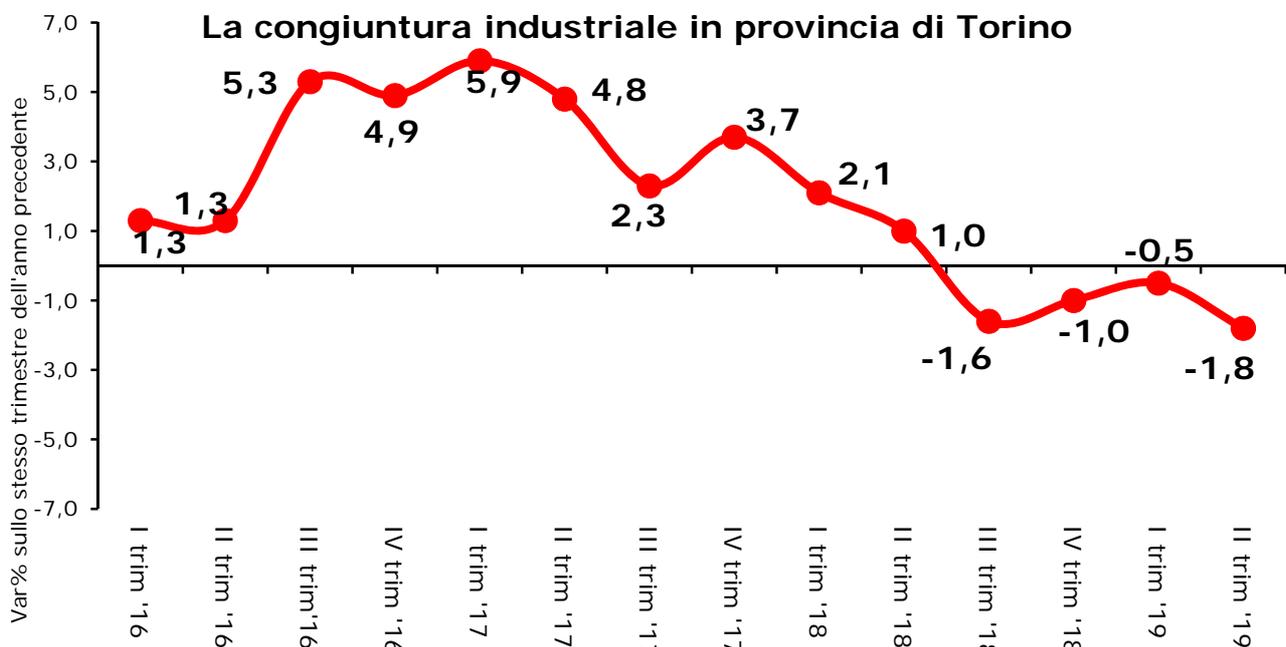
## LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE

### Continua il calo della produzione manifatturiera torinese

La **produzione industriale torinese** ha chiuso il secondo trimestre dell'anno con una pesante battuta d'arresto (-1,8% rispetto allo stesso trimestre del 2018), variazione peggiore sia della corrispondente piemontese (-0,8%) sia di quella italiana (-1,4%). Si tratta del quarto risultato negativo consecutivo.

Disaggregando i dati per settore, i mezzi di trasporto (-5,9% rispetto al periodo aprile – giugno dello scorso anno), le industrie della chimica e delle materie plastiche (-2,8%) e quelle dei prodotti in metallo (-2,4%) sono i comparti che hanno maggiormente risentito della congiuntura economica negativa. Sul fronte opposto l'alimentare –settoro storicamente anticiclico- ha realizzato per la seconda volta consecutiva una performance positiva (+4,9%) e una leggera crescita viene pure manifestata dal settore tessile e dell'abbigliamento (+1,6%) e dalla meccanica (+1%).

A livello dimensionale, le imprese oltre i 250 addetti hanno messo a segno la diminuzione più consistente (-2,8% rispetto al periodo aprile – giugno del 2018), mentre la fascia dai 10 ai 49 addetti ha conseguito il risultato migliore (+0,4%). Sul fronte della domanda, sia gli ordinativi interni sia quelli esteri hanno registrato una modesta crescita (rispettivamente del +0,5% e del +0,3% nei confronti del secondo trimestre dell'anno precedente).



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino, 190° indagine congiunturale trimestrale sull'industria

Nel mercato interno, le variazioni più elevate della domanda sono state conseguite dalle industrie meccaniche (+5,5% rispetto agli stessi mesi del 2018) e da quelle elettriche – elettroniche (+3%). I settori della chimica e materie plastiche (-1,4%) e dei mezzi di trasporto (-0,3%) hanno accusato, invece, i cali più rilevanti.

Nei mercati esteri, sono cresciuti soprattutto gli ordinativi dei settori alimentare (+6,8 nei confronti del corrispondente trimestre dell'anno precedente), del

tessile e abbigliamento e dei mezzi di trasporto (+1,9%).

Una forte flessione viene, invece, manifestata dalle industrie chimiche e delle materie plastiche (-8,8%).

Esaminando gli occupati del campione della rilevazione, a fine giugno 2019 hanno subito una diminuzione dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo più rilevante risulta appannaggio delle industrie dei mezzi di trasporto (-7%), mentre il settore elettrico – elettronico ha messo a segno la variazione positiva più elevata (+2%).

Infine le previsioni per il terzo trimestre dell'anno: il 43% del campione intervistato prevede che la produzione industriale rimarrà invariata; per il 40% diminuirà e solo il 17% si è espresso per una crescita. Ne consegue che per i prossimi tre mesi non dovrebbe verificarsi un miglioramento dell'andamento della produzione manifatturiera (saldo del -23%).

## IL COMMERCIO ESTERO

### **Le esportazioni torinesi diminuiscono nel I semestre 2019**

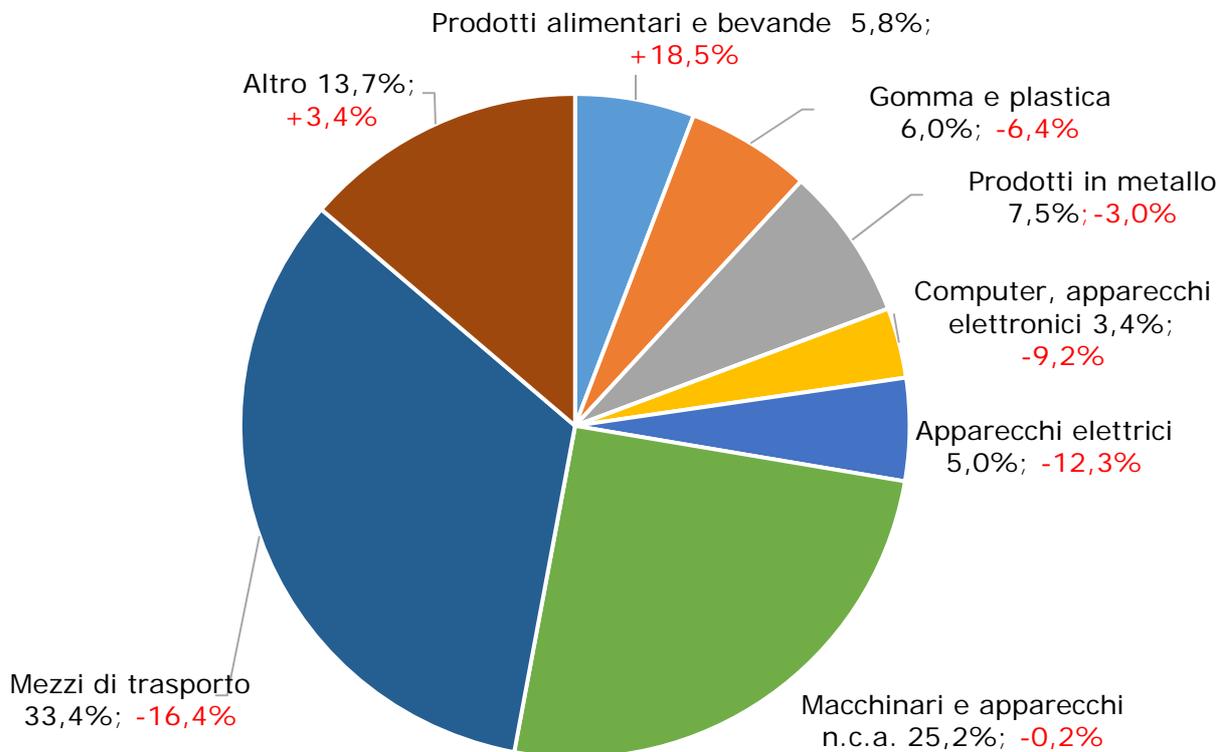
Le esportazioni torinesi nel I semestre 2019 si assestano a quota 9,4 miliardi di euro con una variazione del -6,5% rispetto allo stesso periodo del 2018, riduzione che si registra anche per le importazioni che, con 8,9 miliardi di euro, decrescono del -4,2%. Risulta positivo (519 milioni di euro) il saldo della bilancia commerciale ma ancora in calo se si confronta con il medesimo semestre dei due anni precedenti.

Sono i mezzi di trasporto e i macchinari e apparecchi le merci maggiormente esportate nella provincia di Torino, con un peso, rispettivamente, del 33,4% e del 25,2%. Ma se per la seconda voce si evidenzia una lieve diminuzione (-0,2%), la prima subisce un -16,4% dovuto alla riduzione delle esportazioni di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (-21%) al cui interno, discendendo ancora nel dettaglio, è la caduta delle vendite di autoveicoli a impattare maggiormente (-34%) mentre più moderata quella relativa a parti e accessori per autoveicoli e loro motori (-9%); positiva invece la variazione dell'export di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+23%).

In diminuzione pressoché tutte le altre voci: i prodotti in metallo (-3%; rappresentano il 7,5% dell'export torinese), i prodotti in gomma e plastica (-6,4%, il 6%), gli apparecchi elettrici (-12,3%, il 5%) e gli apparecchi elettronici e computer (-9,2%, il 3,4%). Gli unici prodotti per i quali le vendite risultano essere in aumento sono quelli alimentari e le bevande (+18,5%, il 5,8%).

Nei primi paesi di destinazione dell'export torinese il primo posto è occupato dalla Germania, che rappresenta il 13% del totale e registra una diminuzione dell'2,6% rispetto al I semestre 2018; al secondo posto si colloca la Francia (13%; -0,7%) e gli Stati Uniti (11%; +14,5%).

**ESPORTAZIONI TORINESI PER SETTORE ATTIVITÀ-  
PESO% E VAR% I SEM. 2019/I SEM. 2018**



## LA DINAMICA DELLE IMPRESE

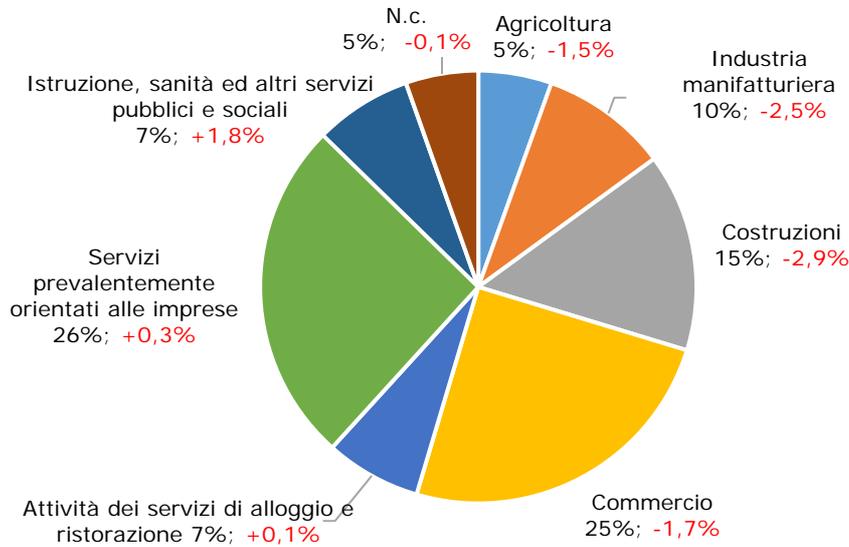
### Non si arresta la contrazione delle imprese nel I semestre 2019

Al primo semestre 2019 le imprese registrate in provincia di Torino sono 219.289, dato in diminuzione dell'1% rispetto a quello dello stesso semestre del 2018.

Nel 26% dei casi si tratta di imprese che operano nel settore dei servizi alle imprese, nel 25% del commercio, nel 15% delle costruzioni e nel 10% dell'industria manifatturiera. Minore il peso dei settori dei servizi di alloggio e ristorazione e dei servizi prevalentemente orientati alle persone, entrambi al 7% mentre l'agricoltura raccoglie il 5% del totale.

Sono le costruzioni a incassare la peggiore variazione rispetto al I semestre dell'anno precedente, -2,9%, seguono a ruota, l'industria con un -2,5% e il commercio con -1,7%. Crescono invece del +1,8% i servizi alle persone mentre pressoché stabili quelli di alloggio e ristorazione e i servizi prevalentemente orientati alle imprese.

**IMPRESE REGISTRATE IN PROVINCIA DI TORINO AL I TRIMESTRE 2019  
PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA.  
PESO% E VAR% I SEM. 2019/I SEM. 2018**



Le imprese individuali rimangono la forma giuridica più frequente (il 52,9%) seguite dalle società di persone (il 24,4%) e, rispetto allo stesso semestre del 2018, registrano entrambe una diminuzione, rispettivamente del -1,6% e -2,8%; mentre le imprese organizzate in forma di società di capitale (il 20,5%) sono in aumento del 3,1%.

Con riguardo alle diverse componenti imprenditoriali, il tessuto imprenditoriale torinese risulta caratterizzarsi con un 22% di imprese femminili, un 9% di imprese giovanili e quasi un 12% di imprese straniere, le uniche, quest'ultime, a crescere rispetto al primo trimestre dell'anno scorso (+1,9%).

Infine, il dato sui fallimenti imprenditoriali registrati presso il Tribunale di Torino nel primo semestre 2019 consegna 170 fallimenti (il 18% in meno rispetto al primo semestre 2018).

I settori più colpiti sono risultati quelli dei servizi orientati alle imprese (28%), del commercio (26%) e dell'industria manifatturiera (18%).

## CREDITO

### Crescono i depositi torinesi

Sulla base delle statistiche elaborate da Banca d'Italia, al 30 giugno 2019 l'ammontare dei **prestiti concessi** nell'area torinese dalle banche e da Cassa Depositi e Prestiti sono ammontati a 60.054 milioni di euro, con una riduzione del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Disaggregando questo dato per **settore di attività economica della clientela**, risulta che nella provincia di Torino i prestiti alle famiglie consumatrici e alle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (il 39% dei finanziamenti concessi nella città metropolitana torinese) hanno realizzato una crescita pari al 2% nei confronti di fine giugno dello scorso anno. Sono risultati in aumento

anche gli impieghi erogati alle società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie (+14,6% e il 9,2% del totale dei prestiti torinesi). Al contrario, i prestiti erogati al sistema imprenditoriale (imprese e famiglie produttrici) e alle amministrazioni pubbliche hanno registrato ancora una volta una flessione (rispettivamente -7,6% e -5,3% nei confronti del 30 giugno 2018).

**Prestiti e depositi bancari per settore di attività della clientela in provincia di Torino (in mln di euro)**

Settori di attività della clientela	Prestiti		Depositi	
	30-giu-19	30-giu-18	30-giu-19	30-giu-18
Amministrazioni Pubbliche	6.945	7.238	555	543
Famiglie consumatrici, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e unità n.c.	23.511	23.051	44.340	41.824
Famiglie produttrici (a)	2.360	2.492	2.237	2.127
Società non finanziarie (b)	21.723	23.514	10.490	10.301
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	5.515	4.814	8.602	8.264
Totale residenti e non residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	60.054	61.109	66.224	63.059

(a)+(b): sistema imprenditoriale

Fonte: Banca d'Italia

I **depositi** bancari torinesi hanno messo a segno un altro risultato positivo (+5% nei confronti di fine giugno dell'anno precedente) e raggiungono quota 66.224 milioni di euro.

Anche questa volta sono cresciuti soprattutto i depositi delle famiglie (famiglie consumatrici e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie), che hanno ottenuto un +6% nei confronti del 30 giugno 2018; seguono le famiglie produttrici con un +5,2% e le società finanziarie diverse dalle istituzioni finanziarie monetarie (+4,1%), mentre è parso più contenuto l'incremento ottenuto dalle imprese (+1,8%). Le famiglie (famiglie consumatrici e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie) detengono i due terzi dei depositi bancari torinesi e in un periodo di congiuntura economica negativa come quella attuale, sembrano poco inclini ad effettuare degli investimenti.

## APPROFONDIMENTI

### Calano gli avviamenti al lavoro nell'area torinese nel I semestre 2019

Dai dati della Regione Piemonte sul Mercato del Lavoro emerge che nel I semestre 2019 gli avviamenti al lavoro in provincia di Torino sono stati 154.143

con un calo del 4,2% rispetto al corrispondente periodo del 2018. Gli avviamenti con contratto a tempo determinato (che rappresentano quasi i  $\frac{3}{4}$  del totale) hanno accusato una flessione (-13,5%), mentre quelli a tempo indeterminato e gli apprendisti hanno evidenziato un aumento (rispettivamente del +13,6% e del +12,6% sul I semestre dell'anno precedente). Il maggior numero di avviamenti sono stati registrati nell'industria manifatturiera (il 15% del totale), nelle attività di alloggio e ristorazione (il 13%) e nei servizi avanzati alle imprese (il 12%).

## **Il progetto "S.I.S.PR.IN.T." - Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali**

Nell'ambito del progetto SISPRINT, attività che si propone di **rafforzare** la capacità delle Amministrazioni titolari della **programmazione** di dare risposta alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di **qualificare la progettualità** per lo sviluppo e sostenere la competitività, lo scorso 12 settembre è stato presentato il 2° report regionale su economia, imprese e territori.

Il progetto si propone di rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione di dare risposta alle esigenze puntuali delle imprese e dei territori, rendendo disponibile una strumentazione in grado di qualificare la progettualità per lo sviluppo e sostenere la competitività.

I Report regionali, insieme al Cruscotto – la piattaforma Internet che permette di consultare e monitorare fenomeni economico-produttivi -, presentato lo scorso 12 aprile, rappresentano validi strumenti informativi di supporto agli attori istituzionali ed economici del territorio.

E' possibile prendere visione di tutti gli strumenti al seguente link:

<https://www.to.camcom.it/sisprint>